

Elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

7 MAGGIO 2024

Organo di garanzia

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione è organo di garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale dell'istruzione.

Ha compiti di supporto tecnico-scientifico per l'esercizio delle funzioni di governo nelle materie di “istruzione universitaria, ordinamenti scolastici, programmi scolastici, organizzazione generale dell'istruzione scolastica e stato giuridico del personale” (articolo 1, comma 3, lettera q), della legge 59 del 15 marzo 1997).

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione garantisce rappresentanza e partecipazione a livello centrale alle diverse componenti della scuola.

I pareri del CSPI

I pareri sono atti a carattere ausiliario consistenti in manifestazioni di giudizio con cui gli organi dell'amministrazione consultiva mirano ad illuminare, consigliare, gli organi di amministrazione attiva.

Nel caso del CSPI trattasi di organo collegiale.

Trattasi di pareri obbligatori come imposto dalla legge e non vincolanti. Infatti, l'amministrazione attiva è obbligata a chiedere parere, ma può anche discostarsene con il proprio operato e motivando le ragioni per le quali se ne discosta.

I pareri del CSPI

Il Consiglio formula proposte ed esprime pareri obbligatori:

- sugli indirizzi in materia di definizione delle **politiche del personale della scuola** (concorsi, regolamenti dei concorsi, aggiornamento GAE, GPS, graduatorie d'istituto, procedure assunzionali, percorsi di abilitazione, ecc.);
- sulle direttive del Ministro della pubblica istruzione, in materia di **valutazione** del sistema dell'istruzione (direttiva valutazione dei dirigenti scolastici, sullo sviluppo del sistema nazionale di valutazione, valutazione finale degli alunni e recupero degli apprendimenti, valutazione periodica degli alunni, valutazione dei percorsi di formazione incentivata per il personale docente, ecc.);

I pareri del CSPI



Il Consiglio formula proposte ed esprime pareri obbligatori:

- sugli obiettivi, indirizzi e standard del **sistema di istruzione** definiti a livello nazionale nonché sulla **quota nazionale dei curricula dei diversi tipi e indirizzi di studio** (riordino degli Istituti tecnici e professionale e dell'istruzione liceale, sperimentazione dei percorsi quadriennali di istruzione secondaria di II grado, adozione modelli di certificazione delle competenze del primo ciclo, orientamento scolastico, PCTO, prove degli esami di Stato, Anagrafe studenti ITS, passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, alternanza scuola lavoro, classi di concorso,);
- **sull'organizzazione generale dell'istruzione** (gestione amministrativo contabile, ecc.);
- **sull'inclusione** (continuità didattica alunni disabili, adozione modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato nonché assegnazione misure sostegno agli alunni disabili, ecc.);
- **Province di Trento e Bolzano** (definizione dei curricula, piani di studio, assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti, ecc.).

Il consiglio si pronuncia inoltre sulle materie che il Ministro ritenga di sottoporli.

Il Consiglio esprime, anche di propria iniziativa, pareri facoltativi su proposte di legge e in genere in materia legislativa e normativa attinente all'istruzione e promuove indagini conoscitive sullo stato di settori specifici dell'istruzione, i cui risultati formano oggetto di relazioni al Ministro. **Il CSPI ha espresso pareri autonomi sull'orientamento scolastico, sull'alternanza scuola-lavoro, rapporto fra Scuola/ Famiglia/ Società)**

L'istruttoria del parere

Per rendere i pareri viene effettuata l'istruttoria dalle commissioni di cui fanno parte i membri del Consiglio equamente distribuiti.

Attualmente le Commissioni sono le seguenti

1. Commissione "Sistemi di Valutazione";
2. Commissione "Politiche del personale della scuola";
3. Commissione "Sistema di Istruzione e Formazione" (infanzia e primo ciclo);
4. Commissione "Sistema di Istruzione e Formazione" (secondo ciclo);
5. Commissione "Inclusione e diritto allo studio".

Le commissioni **svolgono attività di studio** sullo schema di provvedimento sottoposto a parere e si riuniscono per elaborare e predisporre la bozza che verrà sottoposta all'adunanza plenaria e soltanto in tale sede potrà essere espresso il parere da parte del Consiglio nei termini indicati dal Ministro al momento dell'affidamento (10 giorni termine ordinario e 7 giorni per emergenza straordinaria covid, PNRR, ecc.) .

I pareri del CSPI

Nel corso di questa legislatura il CSPI ha espresso 171 pareri in 121 sedute.

I pareri sono stati espressi con le seguenti formule:

Parere positivo:

1 es. sulla base delle considerazioni, osservazioni e proposte avanzate, il CSPI esprime parere favorevole sullo schema del Decreto in oggetto (**parere n. 121 del 23/02/2024 GAE**) oppure il CSPI esprime le seguenti specifiche richieste di integrazione, soppressione e modifica nell'articolato e nelle tabelle, esprime parere favorevole sul provvedimento in esame. (**parere n. 121 del 23/02/2024 GPS**).

2 es. Il CSPI, invitando l'Amministrazione a tener conto delle osservazioni formulate, esprime parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto (**parere n. 106 del 21/06/2023 standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy**).

I pareri del CSPI

Parere positivo a condizione che vengano accolte i suggerimenti e le osservazioni fatte:

1 es. In considerazione delle osservazioni in premessa e delle proposte di modifica all'articolato, tenuto conto della richiesta di bandire prioritariamente, in attuazione della legge 159 del 20 dicembre 2019, il concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA, il CSPI esprime parere favorevole solo in caso di accoglimento delle richieste espresse (**parere n.63 del 07/10/2021 concorso per DSGA**).

2 es. Il CSPI esprime parere favorevole, a condizione che siano accolte le richieste di modifica, invitando l'Amministrazione a far proprie le considerazioni avanzate in premessa (**parere n. n. 65 del 04/11/2021 concorso per docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'art.59 D.L. 25/5/2021, n. 73 Misure urgenti connesse all'emergenza da covid-19**).

3 es. Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione esprime parere favorevole, a condizione che siano accolte le proposte di modifica avanzate (**parere n. 36 del 13/05/2020 esame di Stato Il ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 D.L. 8/4/2020 n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli Esami di Stato**).

I pareri del CSPI

Parere negativo:

1 es. secondo il CSPI occorre modificare significativamente il testo dello schema di decreto sottoposto al parere, al fine di superare le criticità evidenziate anche in relazione alle problematiche connesse ai tempi di attuazione della sperimentazione che non consentirebbero l'indispensabile informazione alle famiglie, le dovute azioni di orientamento per le studentesse e per gli studenti, i necessari confronti tra i molti soggetti coinvolti nelle reti per costruire relazioni significative. E questo anche al fine di non perdere una possibile sfida educativa e formativa per i giovani del nostro Paese. Stante le criticità e le problematicità come sopra evidenziate il parere è negativo. **(n. 117 del 07/12/2023 filiera formativa tecnologico-professionale)**

2 es. Il CSPI, pur consapevole che le criticità rilevate siano in gran parte derivate dall'articolo 16-ter del decreto legislativo 59/2017, più volte richiamato anche nel presente parere, ritiene che le modalità attuative del decreto in esame, sia per la scelta dello strumento che degli stessi contenuti, non siano proficue al raggiungimento delle finalità previste dalla stessa norma di “sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa della scuola, rafforzare l'autonomia scolastica e promuovere lo sviluppo delle figure professionali di supporto all'autonomia scolastica e al lavoro didattico e collegiale”.

Stanti le criticità e le problematicità evidenziate, il CSPI esprime parere negativo. **(n. 118 del 22/12/2023 modalità di valutazione dei percorsi di formazione incentivata per il personale docente)**

Accoglimento/non accoglimento motivato dei pareri del CSPI

Il provvedimento soggetto al parere del CSPI deve contenere le motivazioni per l'accoglimento/ il non accoglimento/il parziale accoglimento delle proposte e delle osservazioni formulate del CSPI nell'adunanza plenaria.

Nel provvedimento che è stato oggetto di parere in genere dopo i VISTI viene indicato:

RITENUTO di accogliere le richieste formulate dal CSPI che non appaiono in contrasto con le norme regolanti la procedura e che non limitano le prerogative dell'Amministrazione nella definizione dei criteri generali, ecc.

RITENUTO di non poter accogliere ovvero di accogliere parzialmente le richieste formulate dal CSPI come di seguito si dettaglia.....

Elezioni

Il Ministero, dell'istruzione e del merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale ordinamenti scolastici, valutazione e internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione – Ufficio I, con nota numero 3210 del 22 gennaio 2024 ha trasmesso alle scuole l'Ordinanza Ministeriale n. 234 del 5 dicembre 2023 con oggetto "Indizione Elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) in data 7 Maggio 2024

I Componenti del Consiglio

- a) 12 rappresentanti del personale docente di ruolo e non di ruolo delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, eletti dal personale in servizio nelle predette istituzioni, così ripartiti:
- 1 per la scuola dell'infanzia;
 - 4 per la scuola primaria;
 - 4 per la scuola secondaria di primo grado;
 - 3 per la scuola secondaria di secondo grado.
- b) 2 rappresentanti dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali, eletti dal corrispondente personale in servizio nelle predette istituzioni.
- c) 1 rappresentante del personale A.T.A. di ruolo e non di ruolo delle istituzioni scolastiche statali, eletto dal corrispondente personale in servizio nelle predette istituzioni.
- d) 3 rappresentanti complessivi del personale dirigente, docente e A.T.A., rispettivamente uno per le scuole di lingua tedesca, uno per le scuole di lingua slovena ed uno per le scuole della Valle d'Aosta, eletti dal medesimo personale in servizio nelle predette scuole.
- e) 15 rappresentanti, nominati dal Ministro, quali esponenti significativi del mondo della cultura, dell'arte, della scuola, dell'università, del lavoro, delle professioni e dell'industria, dell'associazionismo professionale; di questi, tre sono esperti designati dalla Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali e tre sono esperti designati dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
- f) 3 rappresentanti delle scuole paritarie, nominati dal Ministro, tra quelli designati dalle rispettive associazioni.

Elettorato attivo e passivo del personale docente delle istituzioni scolastiche statali

Spetta l'elettorato attivo e passivo per l'elezione del Consiglio a tutti i docenti **di ruolo e non di ruolo** in servizio nelle istituzioni scolastiche statali e alle figure professionali ad essi equiparati.

Il diritto di voto si esercita presso il seggio ubicato presso l'istituzione scolastica sede di servizio nel giorno delle votazioni 7 maggio 2024 dalle ore 8:00 alle ore 17:00.

Il diritto di elettorato spetta anche ai docenti con contratto di lavoro a tempo determinato fino al 31 agosto, fino al 30 giugno o fino al giorno annualmente indicato dal calendario scolastico regionale quale termine delle lezioni.

I docenti esercitano l'elettorato attivo e passivo separatamente per ciascun grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado).

Per esercitare il diritto di voto ogni elettore deve controllare che il proprio nominativo sia incluso nell'elenco generale del personale in servizio che deve essere pubblicato.

Preferenze esprimibili il giorno delle votazioni 7 maggio 2024

Si possono esprimere preferenze pari al numero dei candidati da eleggere:

- Scuola dell'infanzia	eleggibili 1	preferenze esprimibili 1
- Scuola primaria	eleggibili 4	preferenze esprimibili 4
- Scuola secondaria 1° grado	eleggibili 4	preferenze esprimibili 4
- Scuola secondaria 2° grado	eleggibili 3	preferenze esprimibili 3
- Personale ATA	eleggibili 1	preferenze esprimibili 1
- Dirigenti scolastici	eleggibili 2	preferenze esprimibili 2
- Scuole di lingua slovena	eleggibili 1	preferenze esprimibili 1
- Scuole di lingua tedesca	eleggibili 1	preferenze esprimibili 1
- Scuole della Valle d'Aosta	eleggibili 1	preferenze esprimibili 1

L'impegno dello Snals-Confsal

I componenti eletti nella lista Snals-Confsal hanno sempre partecipato attivamente nell'espressione dei pareri nel ruolo di presidente di commissione, come membri di commissione e dell'Ufficio di presidenza.

La partecipazione è stata sempre costruttiva e attenta rivolta alle problematiche specifiche dei lavoratori ma anche del sistema scuola.

Nella fase istruttoria qualora le tematiche del parere erano particolarmente delicate per il personale e per tutto il sistema d'istruzione c'è stato sempre il raccordo con la Segreteria Generale per delineare le strategie in linea con la politica del sindacato.

Allorquando la norma primaria condizionava la struttura del decreto i membri dello Snals-Confsal hanno sempre lavorato per cercare di mitigare ed attutire le criticità rilevate attraverso modalità attuative del decreto in esame, sia per la scelta degli strumenti che degli stessi contenuti, affinché fossero salvaguardati i diritti di tutto il personale della scuola.

L'impegno futuro dello Snals-Confsal deve essere quello di aumentare il numero dei componenti eletti nella nostra lista.

Pur mantenendo un dialogo con l'Amministrazione l'impegno è di non venir meno alla mission che gli elettori ci hanno affidato, essendo portatori in seno al CSPI delle istanze vere e concrete del mondo della scuola.